

Gaeta

# Il rischio idrocarburi nel Mar Mediterraneo

Raimondi: «Non se ne può fare a meno, ma senza conseguenze per il territorio»

Franco Schiano

**R**ischio trasporto idrocarburi nel Mediterraneo. Organizzato dal Circolo Territoriale Cajeta aderente all'Associazione Troposfera, si è tenuto ieri, nella magnifica cornice dell'Hotel Summit di Gaeta, una importante giornata di convegno dal titolo: Il trasporto di idrocarburi nel Mediterraneo - Strumenti innovativi per il controllo del rischio sulla Riviera d'Ulisse. I vari relatori, coordinati dal presidente del Circolo organizzatore, Andrea Monaco, hanno ragionato sulle problematiche relative ai rischi di sversamento accidentale di idrocarburi in mare, dei danni possibili sul sistema ambientale sia marino che costiero e sui metodi per fronteggiare e controllare il rischio. «Non si può fare a meno degli idrocarburi», ha detto in apertura il sindaco Raimondi, complimentandosi per l'iniziativa - ma bisogna che avvenga senza rischi per l'ambiente, coniugando l'economia dell'energia con quella dell'ambiente - che è in stretta relazione con il turismo, motore primo di questa città». «Stiamo



UN MOMENTO DEL CONVEGNO

mettendo a punto una metodologia per fronteggiare gli sversamenti - ha detto Franco Guglielmetti, ordinario di Fisica Tecnica Ambientale della "Sapienza" - Da noi non possiamo applicare i modelli in uso nel resto del mondo. Le nostre coste sono speciali per il loro altissimo valore ambientale. Abbiamo 300.000 ettari tra coste ed aree marine protette, parchi, santuari, ecc. Procederemo ad una mappatura - ha proseguito Guglielmetti - di tutta la costa italiana, parten-

do dalle aree marine protette, e poi trasferiremo tutto il know-how alle Capitanerie di Porto, che sono il braccio operativo di questo grande progetto di protezione delle nostre coste dal rischio di eventuale incidenti di sversamento derivante dai 300 milioni di tonnellate di petrolio che ogni anno transitano nel Mediterraneo». Cumo del Ministero dell'Ambiente e Astiaso, biologo della Sapienza, hanno parlato delle migliori tecniche per mitigare gli eventuali incidenti e

del progetto globale messo in campo dal Ministero dell'Ambiente, nel tratto di mare che, partendo dal Lazio meridionale, comprende Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia. Significativi gli interventi di Ciancia del Dipartimento Scienze Biologiche della Federico II, che ha parlato della gestione delle risorse in relazione alle acque e alla costa e del comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta, Leone, che ha illustrato il ruolo della Guardia Costiera nella tutela del patrimonio ambientale marittimo e costiero. Interessante e suggestiva la mostra fotografica di Adriano Madonna, allestita a latere del convegno, relativa ai fondali e i tratti costieri del Parco Riviera d'Ulisse. «E' stato il primo di una serie di eventi scientifici organizzati dal circolo da me presieduto - ha detto Andrea Monaco - e introduce quella che sarà la prima attività del Circolo, ovvero la mappatura della zona che va da Torre Truglia di Sperlonga al Porto Commerciale di Gaeta, rientrando nel più ampio progetto che coinvolge tutto il Tirreno meridionale».

Fondi

# Commissione d'Accesso: al Tar è battaglia di ricorsi

Il Comune contro la proroga all'indagine

Francesco Furlan

**I**l Comune di Fondi ha presentato ricorso contro il decreto di proroga con cui, il 9 maggio scorso, è stato posticipato di sessanta giorni, e dunque fino al 10 luglio, l'iniziale mandato trimestrale dei cinque commissari prefettizi incaricati di accertare l'eventuale condizionamento di atti amministrativi da parte di persone riconducibili alla criminalità organizzata. Nel frattempo il Partito Democratico - che come noto ha presentato un cosiddetto "ricorso ad opponendum" a sostegno dell'insediamento della commissione d'accesso e del proseguimento della sua attività - sono decisi a rivolgersi alla Corte di Cassazione per stabilire se sia effettivamente il Tribunale Amministrativo a doversi pronunciare e non, invece, quello ordinario.



IL TAR DI LATINA

Gaeta

# «Chiudete Retequattro»

Antonio Ciano, assessore al Demanio, difende Tmo, la telestreet gaetana

F.F.

**I**l Partito del Sud, nell'ambito della querelle relativa Tmo, si schiera nettamente con la telestreet e, per voce di Antonio Ciano, storico fondatore dell'emittente, oggi assessore al Demanio a Gaeta, spiega: «Nel gennaio scorso una sentenza della Corte di Strasburgo ha previsto che il sistema di assegnazione delle frequenze radio-tv in Italia non rispetta il diritto comunitario e l'applicazione in successione dei regimi transitori strutturati dalla normativa a favore delle reti esistenti ha avuto l'effetto di impedire l'accesso al mercato degli operatori privi di radiofrequenze». Alcuni giorni fa, è cronaca recente, con un emendamento il governo ha presentato una proposta ad hoc per salvare Retequattro. Va detto che l'Italia era già stata condannata dalla Comunità Europea a pagare 300 mila euro al giorno dalla perché Rete 4 è abusiva e con lei tutte le



ANTENNE TELEVISIVE

tv private italiane che non possiedono la concessione prevista dalla legge Mammi, concessioni che dovevano essere assegnate dopo la redazione di un piano nazionale delle frequenze. Detto piano non è stato mai realizzato e i vari ministri hanno dato autorizzazioni illegali ed illegittime. Gli ispettori territoriali italiani non si sono mai azzardati a chiudere Rete4 che occupa, ancora oggi, abusivamente, le frequenze di Europa 7, però si sono affrettati a chiudere le telestreet Telefabbrica di Termini Imerese e Disco Volante di Senigallia, poi fatte riaprire dalla magistratura. Un anno fa l'ispettorato territoriale del Lazio chiuse AGR TV, oggi ha dato ordine alla polizia postale di Latina di chiudere Tele Monte Orlando Gaeta, la prima telestreet italiana. «Noi del Partito del Sud - osserva Ciano - diciamo chiaramente che ognuno è padrone a casa sua, e l'ispettore Mele che ha dato queste direttive dovrà risponderne di fronte ai nostri concittadini, padroni del

nostro etere, e davanti alla magistratura avendo stabilito, come fosse un giudice, che TMO Gaeta non è una telestreet, quando sa benissimo che c'è un vuoto legislativo sulla materia, vuoto che stava per essere riempito dalla legge Gentiloni, mentre altri che operano sul territorio, sia di Gaeta che del Lazio, non sembrano essere toccate da questo provvedimento». Secondo Ciano quindi «due sono le cose: o l'ufficio territoriale di Roma ha commesso il reato di omissione in atti d'ufficio oppure politicamente si vuole la morte di TMO Gaeta. Tutta la diatriba si basa sulla presunta legittimità dell'esercizio di Europa Tv che sta coprendo il canale 42 di Gaeta occupato da TMO sin dal 24 dicembre del 2001. Questo lo possono testimoniare i 22 mila abitanti della nostra città, le tesi di laurea fatte sull'emittente di strada gaetana, e persino un film girato da una troupe italo-tedesca dal titolo emblematico «Libertà».



ANTONIO CIANO

Fondi

# «Il cancro nell'esperienza americana»

**O**ggi, a partire dalle ore 16, presso la sala convegni dell'Ospedale Civile di Fondi, in via San Magno, organizzato dal Lions Club di Fondi in collaborazione con i Lions Clubs di Fiumicino, Terracina e Gaeta e con il patrocinio dell'azienda U.S.L. Di Latina, si terrà il convegno internazionale su «Ricerche e Studi sul Cancro nell'Esperienza Americana». Il convegno presenta gli importanti risultati raggiunti da due ricercatori operanti presso la Facoltà di Medicina della Joan C. Edwards Marshall University di Huntington, West Virginia, U.S.A.: Richard M. Niles, direttore del Dipartimento di Biochimica e Biologia Molecolare, illustrerà nella relazione «Nutrizione e Cancro» i risultati di un'intera vita di ricerca. Il suo intervento avrà il seguente contenuto: «L'incidenza del cancro varia secondo il tempo e la logistica. Questi modelli sono determinati principalmente dall'ambiente più che dalla genetica. Con l'industrializzazione le diete sono diventate più dense di energie, con meno amido, più grassi, zuccheri ed additivi». Pier Paolo Claudio, professore associato del Dipartimento di Biochimica e Microbiologia e del Dipartimento di Chirurgia, nella sua relazione «Ricerche di base per terapie mirate contro il Cancro», illustrerà poi i risultati dei suoi ultimi ed impegnativi lavori sulle cellule staminali del cancro.

COMUNE DI VENTOTENE  
PROVINCIA DI LATINA

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Spett.le affidente: Comune di Ventotene (LT) - Piazza Castello, 1 - c.a.p. 04020 - Telefono: 0771-85014; e Fax: 0771- 85265; sito: www.comune.ventotene.it; e-mail: tecnico@ventotene.org.

Oggetto: Affidamento in gestione a terzi ex art. 45 bis cod.nov., dello specchio acqueo di mq. 7.189,00 (giusta concessione demaniale marittima reg. n. 52, rep. n. 182, datata 19/11/2007, rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Gaeta), in Ventotene, loc. Porto Nuovo, per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto.

Durata: periodo dal 01/07/2008 al 31/12/2010.

Importo a base d'asta: € 200.000,00  
(euro duecentomilavirgolazerozero) iva esclusa.

Tipo di procedura: rialzo percentuale sul prezzo-base determinato in multipli di 5 (cinque), a partire dal 10% (dieci per cento), previa valutazione dell'offerta tecnica, secondo i criteri di aggiudicazione previsti al punto 5 del Bando di gara.

Termine di presentazione delle offerte: ore 12.00 del giorno 13 giugno 2008.

Apertura dei plichi contenenti le offerte: ore 09.00 del giorno 14 giugno 2008.

Modalità di presentazione delle offerte: mediante servizio postale - a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento - oppure tramite corrieri postali o agenzie di recapito debitamente autorizzate, o consegna a mano all'Ufficio Segreteria del Servizio Protocollo del Comune di Ventotene, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di ciascun giorno lavorativo, escluso il sabato. L'invio rimane a totale rischio del mittente, restando esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione ove, per qualsiasi motivo, il plico non dovesse pervenire entro il suddetto termine perentorio. Della puntuale ricezione, nel termine fissato, farà fede l'attestazione dell'Ufficio ricevente (Protocollo Generale del Comune di Ventotene).

Documenti di gara: Bando di gara; modalità di presentazione dell'offerta (Allegato n. 1); schema di domanda di partecipazione (Allegato n. 2); schema di dichiarazione dell'offerta economica presentata (Allegato n. 3); disciplinare tecnico (Allegato n. 4); concessione demaniale marittima reg. n. 36, rep. n. 124 datata 24/07/2007 rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Gaeta; concessione demaniale marittima reg. n. 52, rep. n. 182, datata 19/11/2007 rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Gaeta. Detta documentazione è disponibile sul sito: www.comune.ventotene.it, e potrà essere estratta in copia e/o visionata, entro il termine di scadenza di presentazione delle offerte, nei giorni di mercoledì e venerdì, dalle ore 09,00 alle 12,00, presso l'Area 3 - Tecnica e Gestione del Territorio, al seguente indirizzo: Piazza Castello, 1, Ventotene, telefono: 0771-85014; fax: 0771- 85265; sito: www.comune.ventotene.it.

NON SI EFFETTUA SPEDIZIONE A MEZZO POSTA O FAX.

Fto Capo Area 3 f.f. Tecnica e Gestione del Territorio  
(Arch. Luigi CIRILLO)